

# CRISTO È LA BISPOTAI

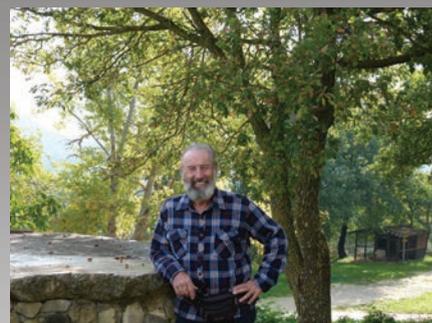
ANNO XXV N. 1 Primo Semestre 2016 - Direttore Responsabile Fiorese Vittorio  
Spedizione Semestrale Abb. Post. Trib. di Salerno n. 832 del 03.06.1992

*Fermati e considera le meraviglie  
che Dio ha fatto!*

# LETTERA

## Emergenza Rimorchio

*Cari fratelli*



In queste ultime settimane siamo stati sotto pressione notevole perché il nostro fedele rimorchio, con il quale abbiamo per anni portato la tenda e tutta l'attrezzatura necessaria per svolgere le campagne evangelistiche in tante città d'Italia, non supera più la revisione. È vecchio di 45 anni e anche se è ancora in buone condizioni dovrà essere rottamato. Così, con le campagne già preparate abbiamo dovuto riprogrammare tutto e cercare un buon rimorchio usato. Ne abbiamo individuato uno che dovrà essere completamente risistemato per poter servire anche come palco. Una ditta di Napoli curerà l'allestimento, la trasformazione, verniciatura ecc. Nel frattempo noleggeremo qualcosa per trasportare pali, tenda e amplificatori. Saremo a Giugliano dal 7 al 22 maggio e successivamente ad Agrigento e Vittoria. Dopo il campo estivo speriamo di essere anche a Messina. **Emergenze ne abbiamo incontrate tante nel corso degli anni ma le abbiamo sempre superate confidando in Dio e nella determinazione che viene dalla chiamata divina a servire il Signore nella buona e nella cattiva sorte.** Devo anche riconoscere che sempre fino ad oggi abbiamo ricevuto supporto, aiuto, incoraggiamento da fratelli che ci sono stati vicini nel corso degli anni, ma anche da illustri sconosciuti a cui Dio toccava il cuore. Nelle prossime settimane dobbiamo affrontare dei costi notevoli. **Il tuo aiuto, piccolo o grande che sia ci permetterà di continuare a far viaggiare la tenda avanti e indietro per la nostra nazione** e non c'è bisogno di ricordare quale strumento è stata la tenda per la diffusione del vangelo in Italia e nel mondo. Grazie e Dio ti benedirà per certo. Se rimaniamo fedeli agli ideali per i quali ci battiamo, tutte le prove ci renderanno più forti.

*Vittorio Fiorese*

LE NOSTRE  
*origini*

# Storia del Gruppo

## *Cristo è la Risposta*

### *La preghiera*

Fin dall'inizio, il movimento Cristo è la Risposta ha fatto dei momenti significativi di preghiera una delle sue colonne portanti. Pur essendo focalizzati sull'azione evangelistica, sul fare e sull'andare è stato chiaro fin da subito che l'attivismo umano pur sostenuto da buoni propositi è insufficiente a svolgere il ministero da Dio affidato. Ma è stato attraverso i continui ostacoli, le difficoltà connesse alla vita itinerante e le precarietà e incertezze della vita missionaria che abbiamo imparato a far entrare Dio attraverso una dimensione di preghiera non banale o abitudinaria ma capace di arrivare fino al Trono di Dio per ottenere misericordia. La preghiera sostenuta dalla fede e dalla consapevolezza irresistibile della chiamata divina, come in un circuito virtuoso, si autoalimentava fino a spezzare le catene di rame e le porte di ferro. Ci sono stati tempi drammatici nella nostra storia, come il rapimento di alcuni missionari in Afganistan da parte dei Talebani o il trovarsi sotto il fuoco incrociato tra i soldati governativi e i guerriglieri in El Salvador e l'unica cosa che si poteva fare era buttarsi faccia a terra e invocare la protezione divina. Altre volte erano tempi estenuanti passati ai confini senza poter né entrare né uscire aspettando e pregando lì nella terra di nessuno come accadde in Russia. Altre volte era la scarsità di risorse e anche di cibo e la preghiera saliva mossa da un bisogno urgente e Dio rispondeva miracolosamente anche moltiplicando il poco che avevamo. Ma la potenza divina si manifestava in maniera straordinaria quando per strada o sotto la tenda pregando per le persone vedevamo sotto i nostri occhi il miracolo più grande della salvezza. Persone devastate, vuote, legate da ogni dipendenza venivano liberate e la luce della speranza cominciava a brillare nei loro occhi.

Quanta forza quotidiana abbiamo ricevuto per affrontare con il sorriso sulle labbra il peso e gli affanni dei giorni di duro lavoro, anticipando ogni impegno con il tempo devozionale del mattino. Questo è un fondamento irrinunciabile del nostro ministero. Altri appuntamenti di preghiera sono il digiuno e l'intercessione periodica e ciclicamente le veglie notturne, che rappresentano uno dei momenti di spiritualità più suggestivi quando aspettiamo il movimento dello Spirito che ci rigenera e ci rialza da ogni stanchezza.

Senza la preghiera già da lungo tempo saremmo naufragati, travolti da circostanze e difficoltà che mai avremmo potuto affrontare.

*La potenza della preghiera ha domato la forza del fuoco  
chiuso la bocca dei leoni, eliminato l'anarchia  
estinto guerre, pacificato gli elementi, cacciato demoni,  
infranto le catene della morte, allargato le porte del cielo  
riscattato città dalla distruzione, fermato il sole nel suo corso,  
fermato l'uragano.*

*La preghiera è un rimedio sufficiente per tutti, è un tesoro  
che non diminuisce, una miniera che non esaurisce mai, un cielo  
che non è mai oscurato da nubi, è la radice, la madre  
di mille benedizioni.*

# PRIMA CHE SIA



Quella mattina mi svegliai di soprassalto, brividi attraversavano il mio corpo e per alcuni minuti rimasi con gli occhi sbarrati a fissare il vuoto, continuavo a sentire quelle parole risuonarmi in mente: **“È troppo tardi per parlare...”**

Andai in cucina a piedi scalzi e mentre i miei facevano colazione frettolosamente, già pronti per ripartire, prima ancora di dire “buon giorno” mi strinsi le braccia quasi per avvolgermi o scaldarmi il corpo ancora rabbrivito e dissi: “Ho fatto un sogno... Sono sconvolta”. Cominciai a raccontare e se all’inizio notavo i loro sguardi distratti, man mano che proseguivo la loro attenzione si faceva più intensa. Al termine della narrazione sentivo nuovamente delle scosse attraversarmi il corpo e compresi in quell’istante che il sogno non era solo per me, che non potevo chiuderlo nel dimenticatoio, che non era solo il frutto della mia immaginazione fervida o di qualche film visto le sere prima, era un messaggio di Dio giunto per scuotere le coscienze. Lo scrissi nel mio diario quel giorno stesso:

«Sono all’università ed essendo in pausa esco fuori con i colleghi a chiacchierare e prendere un po’ d’aria fresca quando, all’improvviso, sento un boato terrificante seguito da un’esplosione... Mi volto e scorgo l’università esplodere con fiammate immense che sembrano volerci raggiungere. Scappiamo il più velocemente possibile da quell’ondata incandescente salendo per una stradina. Mi rifugio appena in tempo dietro un muro e in quel momento mi rendo conto che sono l’unica ad aver lasciato tutto nell’università appena esplosa: computer, telefono, portafoglio con soldi e documenti... penso: “Jemy, che hai fatto?! Hai perso tutto! Sei l’unica ad aver lasciato ogni cosa in aula, come ti è venuto in mente?!”, ma, quando mi affaccio per voltarmi indietro, vedo l’intera città coperta di tenebre e bombe cadere in vari punti. C’è chi pensa a degli attacchi terroristici. Fuggo insieme a una fiumana di gente in questa lunga salita verso il punto più alto. Ci ritroviamo migliaia di persone su un ponte immenso. Mentre sono stretta tra la folla, inizio a guardarmi intorno e un pensiero terrificante mi assale, non penso più a cosa ho lasciato, realizzo solo che se la prossima bomba dovesse cadere su quel ponte brulicante di gente sarebbero tutti spacciati, sarebbe la fine, l’inizio dell’inferno eterno per tutti loro. Sento stringermi il cuore da una morsa di terrore, non riesco a trattenermi, porto le mani aperte vicino alle labbra quasi a voler amplificare la voce e grido con tutto il fiato che ho in corpo: **“VENITE A GESÙ! VENITE A GESÙ! LUI È L’UNICA SPERANZA, L’UNICA VIA DI SALVEZZA. SE ADESSO MORIRETE, NON AVRETE PIÙ SPERANZA, PIÙ NESSUNA POSSIBILITÀ, SARETE PERDUTI PER SEMPRE. VENITE A GESÙ!”**. Grido disperata, quando vengo interrotta da un ragazzo affianco a me dallo sguardo saccente, occhialini, capelli chiari, mi guarda e dice: “Mi dispiace, io non credo”, “Che ti costa? Almeno provaci!” rispondo, “E che mi cambia?” domanda lui... Sento il nodo in gola farsi più stretto e la disperazione per il suo e il loro destino aumentare nel mio cuore, guardandolo intensamente rispondo: “Se io sono pazza, se quello che dico sono solo eresie non cambierà niente, ma se ho ragione, se la prossima bomba dovesse cadere qui, non avresti scampo. Se dovessi morire ora cosa far...” Non riesco a finire la frase... Sono sparita, io e pochi altri tra la folla. Vedo la scena dall’alto. Il ragazzo,



# TROPPO TARDI!

tutti gli altri rimangono lì sbigottiti, il cielo è pieno di luce, io e pochi altri non ci siamo più. Sento una voce risuonare in me: “È troppo tardi, troppo tardi per parlare, troppo tardi per loro...” I brividi mi attraversano tutto il corpo».

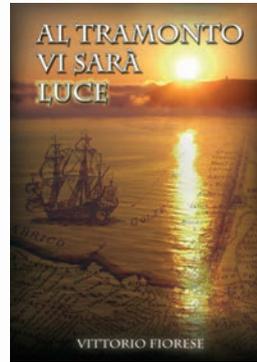
Sono sveglia, odore di caffè, sono ancora qui, nel mio letto... Sento un silenzio solenne dentro di me, brividi, e ancora quella voce: “È troppo tardi per parlare”... Poi realizzo: no, non è ancora troppo tardi, sono qui, non so ancora per quanto ma posso ancora rispondere, posso ancora gridare “**VENITE A GESÙ!!!**” Penso alle cose lasciate all’università come il computer che rappresenta la mia cultura, le mie ricerche e lo studio; o il telefono, il quale racchiude virtualmente le relazioni che spesso occupano tutti i miei pensieri; e ancora il portafoglio con i soldi, simbolo dei beni e delle sicurezze materiali; infine i documenti, ovvero il modo in cui la società mi identifica, i miei titoli e riconoscimenti... Ognuna di queste cose perde completamente di importanza di fronte a quell’urgenza, quel terrore provato per ognuna di quelle persone, di fronte alla consapevolezza della mancanza totale di speranza per tutti coloro che non hanno ancora trovato Cristo.

Quante volte è venuta meno in me quest’urgenza, quante volte ci preoccupiamo di raggiungere i nostri obiettivi umani, o anche studiamo il modo per far funzionare meglio la nostra chiesa e ci dimentichiamo che ogni singola persona che passa fuori dalla nostra porta potrebbe essere destinata all’inferno eterno. Troppe volte ce ne dimentichiamo, troppe volte mettiamo in secondo piano l’evangelizzazione o la viviamo come una bella esperienza da aggiungere al nostro curriculum spirituale.

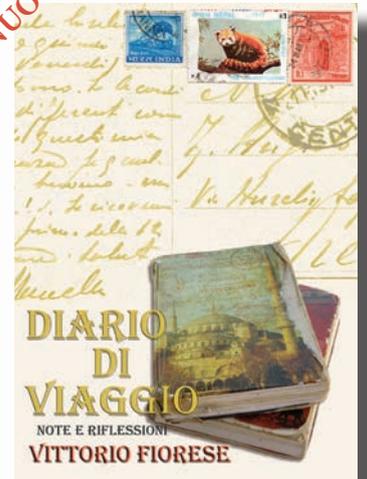
Parlare di Gesù non è una campagna pubblicitaria, né un’attività extra da fare con gli amici di chiesa, né un lavoro dei missionari... è un’urgenza per tutti!!! Questo è stato il messaggio che mi ha scosso in profondità quella notte, nonostante abbia speso gran parte della mia vita nelle attività evangelistiche mi rendo conto che spesso è venuta meno quell’urgenza, quel vero e proprio terrore pensando alla fine di coloro che mi erano attorno, spesso i miei pensieri egoistici hanno preso il posto del grido di disperazione dei perduti... Oggi la mia preghiera è che non venga mai meno quest’urgenza nella mia vita, che possa piegare le mie ginocchia per amore dei perduti e che possa sempre alzare la voce per gridare al mondo che Gesù Cristo è l’unica salvezza.

Il mio invito è che, se oggi non senti questo peso, se forse hai dimenticato o messo in secondo piano il fatto che la maggior parte delle persone che conosci, a cui vuoi bene o che incontri sul tuo cammino potrebbero patire la sofferenza eterna, **se non senti il terrore per il loro destino e l’urgenza di parlare, è ora di svegliarsi!!!** Chiediamo a Lui di risvegliare le nostre coscienze, svegliamoci dal sonno, andiamo oltre l’egoismo, la banalità, le piccole preoccupazioni quotidiane... **Il mondo sta morendo... Parliamo, gridiamo il Vangelo... prima che sia troppo tardi.**

*Jemimah Fiorese*



**NUOVO**



**È** in uscita il terzo libro di Vittorio Fiorese intitolato **DIARIO DI VIAGGIO**, note e riflessioni lungo il cammino. Un libro che racconta momenti significativi vissuti con la tenda durante l'inizio degli anni 80, in un tempo di crescita ed espansione della chiesa in Italia. È un libro adatto a chi cerca una spiritualità più profonda e sa spendere momenti qualitativi nella presenza di Dio. Per chi ama la Parola questo diario è come una miniera di spunti, abbozzi di sermoni, riflessioni e ispirazioni spesso ricevuti nei momenti di preghiera e devozione. Puoi prenotare la tua copia telefonando in ufficio o mandandoci un' email con il tuo indirizzo.

## SCUOLA DI MISSIONE

Da novembre a gennaio 10 corsi di spiritualità pratica con esperienze dirette sul campo e viaggio missionario conclusivo. Gli insegnamenti comprendono studi sulla storia dei risvegli, tecniche di evangelizzazione e comunicazione efficace, cultura e lingua ebraica, come preparare un sermone, misticismo e ricerca del sacro, storia delle religioni ecc.

**Pensaci per tempo e investi un periodo della tua vita che lascerà un'impronta indelebile nel tuo carattere e ministero.**

## CAMPAGNE CON LA TENDA

Dopo un ritardo iniziale dovuto all'emergenza del rimorchio che con l'aiuto di Dio e di tanti di voi è in via di risoluzione, svolgeremo una campagna di **evangelizzazione con la tenda in Giugliano (NA) dal 7 al 22 maggio** in via Selva Piccola. Ci sposteremo poi in Sicilia ad **Agrigento dal 28 maggio al 12 giugno**, e a **Vittoria dal 18 giugno al 3 luglio**.

*Cristo è la Risposta 11 - Via Provinciale, 1 - 83040 Quaglietta (AV)*

tel. 0827-56216 - e-mail: [cita2@tiscali.it](mailto:cita2@tiscali.it) - sito: [www.cita2.it](http://www.cita2.it)

**Banca Montepaschi C/C n° 5652.90 IBAN IT36F01030 76190 000000565290**

**Banco Posta C/C n° 85253615**

# CAMPO ESTIVO 2016

Si avvicina il tempo del campo estivo, che **QUEST'ANNO SI SVOLGERÀ DALL'1 AL 21 AGOSTO** con la partecipazione come **oratore di JOHN CAVA**, direttore del centro missionario "World Outreach Center" che sarà con noi a Quaglietta insieme a un gruppo di giovani americani.

Tema del campo: **"SE NON ORA, QUANDO?"**

Con seminari di sfida motivazionale ogni mattina, riunioni sotto la tenda ogni sera, escursioni, passeggiate, natura, veglie e tanta comunione fraterna con credenti da ogni parte d'Italia.

Prenotati in tempo per passare dei giorni meravigliosi insieme a noi.



*Vi aspettiamo!*



Per informazioni e prenotazione 0827-56216  
cita2@tiscali.it

## Il 5 x 1000 per Cristo è la Risposta II

Alla prossima dichiarazione dei redditi, esercita il tuo diritto d'indicare con una semplice firma e il codice fiscale qui riportato per sostenere l'attività evangelistica e solidale del gruppo Cristo è la Risposta II

C.F. 91011440657



## **DAI IL 5 X 1000 A CRISTO È LA RISPOSTA II**

*Un gesto di buona volontà che non costa nulla,  
ma può produrre grandi benefici!*

Alla prossima dichiarazione dei redditi, esercita il tuo diritto d'indicare con una semplice firma e il codice fiscale qui riportato per sostenere l'attività evangelistica e solidale del gruppo Cristo è la Risposta II

**C.F. 91011440657**

**CRISTO È LA RISPOSTA II**  
recapito postale  
Via Provinciale, 1  
83040 Quaglietta (AV)

Poste Italiane s.p.a.  
spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 art.1 comma 1  
Tassa Pagata